



LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

**30^a Domenica del Tempo Ordinario
Anno C - 26 Ottobre 2025 - Verde**

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 18,9-14)



In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: «O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo». Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: «O Dio, abbi pietà di me peccatore». Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

LO SCANDALO DI UN DIO CHE AMA I PECCATORI

Ancora una parabola, ancora un'occasione di lasciarsi interrogare da ciò che per Gesù è decisivo nel rapporto con Dio e con gli altri.

Un giudizio non scontato

I due protagonisti, a quel tempo, non venivano certo considerati come lo facciamo noi, due millenni dopo. Noi ci siamo «abituati» a considerare ipocriti i farisei e degni di misericordia i pubblicani, proprio considerando l'atteggiamento di Gesù nei loro confronti. Ma rischiamo così di perdere quanto la Parola di Dio voglia continuare a dire anche a noi oggi. A quel tempo, i farisei erano membri stimati del popolo di Dio. Erano coloro che più si sforzavano di fare la sua volontà, in tutte le circostanze della vita, interpretando minuziosamente la Torah, che indicava le condizioni per vivere in alleanza con Dio, in modo da sapere in ogni occasione quale comportamento fosse a lui gradito. E nel dubbio, erano pronti a compiere azioni «sovrabbondanti»: «digiuno due volte la settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo» (Lc 18), in modo che mancanze inavvertite potessero essere «sanate» da un impegno ulteriore. La preghiera del fariseo è «corretta»: ringrazia Dio per averlo fatto così, e prende giustamente le distanze da «ladri, ingiusti, adùlteri», e ancor più da «questo pubblicano».

Pubblicani di ieri e di oggi

Ora, se da noi una simile espressione può essere giudicata come disprezzo, bisogna tuttavia precisare quale fosse la condizione di chi era esattore delle imposte per conto dell'invasore, i romani. Era anzitutto uno che approfittava della situazione, mettendosi a servizio del potente di turno, e usando della copertura di quel potere per esigere tasse più alte, una percentuale delle quali finiva nelle sue tasche. Oltre a tradire il proprio popolo, si arricchiva sulla pelle degli altri. Il pubblicano fa parte di coloro che usano e abusano del potere a loro disposizione per il proprio tornaconto. Il paragone, pur imperfetto, si può fare con tanti «tangentocrati» di oggi, che approfittano della propria posizione pretendendo denaro per favorire questo o quel progetto, o per erogare una prestazione comunque dovuta. E una volta identificate queste figure odiose, ho sentito che la mia benevolenza nei confronti dei pubblicani traballava...

Nella parabola, il pubblicano è ben consapevole della propria situazione: lo esprime con l'atteggiamento del corpo, il suo «porsi a distanza» è un riconoscere la sua lontananza da Dio e dalla sua Legge, e dagli altri, dai quali è odiato; anche lo sguardo a terra implica l'accogliere il giudizio di impurità, di indegnità di rapporto con Dio, che veniva imposto a chi si

metteva in una simile condizione. Sa di essere irrimediabilmente «peccatore» e dispera di poter cambiare la propria situazione: secondo la Legge, ciò avrebbe richiesto rinunciare al suo mestiere e restituire il 120% di quanto aveva «guadagnato». Non può far altro che affidarsi alla misericordia di Dio, letteralmente invoca «sii riconciliato con me». «Io non sono in grado di riconciliarmi con te, sii tu a riconciliarti con me, riapri tu la relazione che io ho chiuso, perché io non ce la faccio».

La sorpresa di una giustizia di misericordia

Il giudizio di Gesù impegna Dio stesso: costui, non l'altro, «tornò a casa sua reso giusto». Ecco lo scandalo della parabola: si afferma un Dio che non bada alla giustizia, ma decide di far agire soltanto la misericordia? In realtà, il fariseo non chiede nulla a Dio, non gli chiede di essere reso giusto, perché riconosce di esserlo già, e di questo ringrazia Dio. Ma così facendo perde l'opportunità di accogliere il dono ben più grande: una «giustizia» che agisce in profondità e trasforma il cuore, lo rende capace di un amore sovrabbondante, che genera vita. Una «giustizia» originata da una relazione che Dio stesso continuamente rinnova, e che ci rende sempre più figli e figlie, fratelli e sorelle tutti. Il fariseo riduce tutto alla perfezione della sua osservanza minuziosa della Legge, mentre Dio aveva donato la Torah per un cammino di relazione con lui capace di ritrovare continuamente la libertà di ricostruire relazioni vitali, mai definitivamente guastate dal peccato dell'odio e del disprezzo, mai irrimediabilmente segnate dalla morte.

Una misericordia che genera vita

E' questo dono che Gesù pretende di portare con la sua venuta, con il suo agire e il suo vivere: il dono di una misericordia capace di rinnovare rigenerare il cuore e le relazioni. Il fariseo, convinto di essere già nel giusto, o meglio, che riduce la giustizia di Dio all'avergli donato la capacità di osservare la Legge, perde la grande opportunità di ritrovarsi figlio amato, e fratello anche del pubblicano, a sua volta rinnovato dalla misericordia di Dio per una vita ben più piena, che genera vita intorno a sé. Oggi questa misericordia può davvero rigenerare le nostre comunità cristiane, facendo superare pregiudizi e stereotipi, rendendoci capaci di relazioni sinodali che ridisegnino ruoli e processi di corresponsabilità. Ma anche di relazioni di condivisione e solidarietà che gettino ponti oltre tanti confini ed esclusioni, capaci di sperare e pregare per il cambiamento di coloro che più sembrano prigionieri di odio e indifferenza... Ci aiuti lo Spirito Santo, creatore di cuori nuovi, a diventare testimonianza credibile delle meraviglie della misericordia del Padre.

don Bruno Baratto

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI



SABATO 1 NOVEMBRE
Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

S. Vito: Ore 8.00, 10.00,
11.15 e 18.30

*(La messa delle 18.30 è la messa della
solennità del 1° novembre)*

Graspo: Ore 9.30 - Fornase: Ore 10.30

Cimitero (via Matteotti): Ore 15.00

BENEDIZIONE DELLE TOMBE E LITURGIA DELLA PAROLA

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI



DOMENICA 2 NOVEMBRE
Ss. MESSE

S. Vito: Ore 8.00 e 10.00

Graspo: Ore 9.30

Fornase: Ore 10.30

S. Messe in Cimitero (via Matteotti):
Ore 11.15 e 15.00

CONFESSIONI in preparazione alla Solennità di Tutti i Santi e alla Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Venerdì 31 ottobre, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa a San Vito

Padre Siro, missionario originario di Spinea,
che è stato con noi durante il periodo estivo,
ringrazia per l'accoglienza e per le offerte ricevute!



SCOUT
2025-2026
GRUPPO SCOUT
SPINEA 1

Sono aperte le
iscrizioni per tutti i ragazzi,
le ragazze e i giovani dalla
prima media (11 anni) in su
che desiderano entrare a far
parte della grande famiglia
scout!!!

SCAN ME

Per iscriversi
basta compilare
il modulo che
trovate
scansionando il
qr code!!



CIRCOLO NOI
SS. VITO E MODESTO
APERTI I TESSERAMENTI 2026

ADULTI € 8.00

RAGAZZI € 6.00

ORARI DI APERTURA DEL BAR

INIZIO DEL GRUPPO "AFTER",
gruppo per tutti i ragazzi di 3' media
che desiderano incontrarsi, conoscersi
meglio e stare assieme in parrocchia!

Mercoledì 29 ottobre
dalle ore 18.30, in oratorio a San Vito.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giovedì 30 ottobre,
ore 20.45 in oratorio.

CASTAGNATA PER GRANDI E PICCINI

Domenica 9 novembre
dalle ore 14.30
in oratorio.



ISCRIZIONI AL CATECHISMO PER L'ANNO 2025-2026

Da quest'anno sono aperte le pre-iscrizioni al catechismo online, necessarie per tutti i ragazzi e bambini dalla 2' elementare alla 3' media che potete fare accendendo al sito parrocchiale!!

Le iscrizioni verranno confermate partecipando alle riunioni di partecipazione!

Chi non avesse partecipato alle riunioni può far riferimento al proprio catechista o passando in canonica!

- Riunione dei genitori dei bambini di 3° elementare, **Mercoledì 29 ottobre alle ore 20.45 in oratorio.**
- Riunione dei genitori e incontro per i bambini di 2° elementare, **Sabato 8 novembre alle ore 10.00 in oratorio.**

Domenica 26 ottobre alle ore 10.00 in chiesa a San Vito
MESSA DI INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO



COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA



DON NANDINO CAPOVILLA



Gaza Quali prospettive di pace?



Martedì 11 novembre 2025, ore 20.45



Piazza G. Marconi, 64, Spinea (VE)
Oratorio parrocchiale

Don Nandino Capovilla è un sacerdote cattolico veneziano, parroco a Marghera e attivista per la pace e i diritti umani. Ex coordinatore nazionale di Pax Christi, è impegnato da anni in progetti di solidarietà e giustizia in Palestina. Nel 2025 è stato espulso da Israele per le sue posizioni critiche sull'occupazione.

Con la collaborazione di:



Caritas
Collaborazione
pastorale di Spinea



PROGETTO GEMMA

Ogni prima domenica del mese, sul sagrato della nostra Chiesa, ci sarà la raccolta a favore del Progetto Gemma;

come di consueto ci saremo anche

domenica 2 novembre

SERATA SUL TEMA DELL'ALCOLISMO



Giovedì 30 ottobre,
dalle ore 17.30
alle 19.30

presso la biblioteca
comunale
in via Roma, 265

GIUBILEO DEI CORI E DELLE CORALI



Domenica 9 novembre
ore
14.30-18.00

in Cattedrale a Treviso

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore
Zadro Anna e Meggiato Graziella
 Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 26 ottobre 30 ^a Domenica del Tempo Ordinario	8.00	Buriati Dino
	9.30	(Graspo) Defunti del Graspo d'uva
	10.00	Beccarello Berto e Fabio / Stocco Alcide / Benfatto Carlo e def. fam. Benfatto, Bettin Angela e Muffato Giuseppe
	10.30	(Fornase)
	11.15	<i>Festa Anniversari di matrimonio</i>
Lunedì 27 ottobre	18.30	Bolgan Anna Maria / Negri Emilio e Lugato Pasqua / Francesco, Maria e Lorella / Cazzin Paola (31 mesi dalla scomparsa) e Marchiori Oscar (35 anni dalla scomparsa)
Martedì 28 ottobre Ss. Simone e Giuda	18.30	Giuseppe, Mario e Giuseppina
Mercoledì 29 ottobre	18.30	<i>Anime del Purgatorio</i> / Mazza Giovanna e Santamaria Domenico (6° ann.) / Gilberto
Giovedì 30 ottobre	18.30	Barbato Giovanni
Venerdì 31 ottobre	18.30	(Prefestiva di Tutti i Santi) Rina (10° ann.)
Sabato 1 novembre Solennità di Tutti i Santi	8.00	Marchiori Roberta
	9.30	(Graspo)
	10.00	Carraro Maristella (5° ann.) / Salvatore Rocco
	10.30	(Fornase)
	11.15	Guiotto Gianni, Stefano e Savina / Michele / Spolaor Pietro e Lina / Suffragio defunti corale Ss. Vito e Modesto
	15.00	<i>Benedizione delle Tombe e Liturgia della Parola in cimitero (Via Matteotti)</i>
	18.30	Niero Mariano
Domenica 2 novembre 31 ^a Domenica del Tempo Ordinario <i>Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti</i>	8.00	Garbin Carlo e Garbin Emanuela / Faraon Arturo Michele e def. fam Faraon e Chinellato / Levorato Lino, Damiani Antonio e Michielan Ines
	9.30	(Graspo)
	10.00	Prato Antonio, Maria Giuseppe / Bertelli Dario, Lina e Salvatore / Beccarello Berto e Fabio / Calaprice Umberto e def. fam. De Tomo e Calaprice
	10.30	(Fornase)
	11.15	<i>SANTA MESSA IN CIMITERO (VIA MATTEOTTI); in caso di pioggia si celebrerà in chiesa a San Vito</i>
	15.00	<i>SANTA MESSA IN CIMITERO (VIA MATTEOTTI); in caso di pioggia si celebrerà in chiesa a San Vito</i>
Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate <u>entro il venerdì mattina</u> in canonica.		



IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO" dei mesi di **Novembre-Dicembre 2025** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,50**.

CONFESSIONI	<i>In occasione della Solennità di Tutti i Santi e della Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti le confessioni saranno:</i> Venerdì 31 ottobre dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa a S. Vito.
ADORAZIONE EUCARISTICA	Ogni LUNEDÌ alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.
 RECITA DEL ROSARIO	Da MARTEDÌ a VENERDÌ alle ore 17.45 e al SABATO alle ore 17.30 in chiesa a S. Vito.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

S. Vito: da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00, 11.15

Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00

Graspo: domenica 9.30 — **Fornase:** domenica 10.30